

Stati Uniti hanno comunicato le previsioni per il 1916 che si riassumono nella tabella seguente:

	Migliaia di quintali
Riso	6,940
Seme di lino	3,556
Patate	100,427
Barbabietole da zucchero	66,061
Tabacco	5,402
Cotone	26,440

Indipendentemente da questi dati sui raccolti in corso nell'emisfero settentrionale, è da segnalare la previsione inviata dal Governo del Brasile sul prossimo raccolto del caffè che è stimato per un totale di 7,200,000 a 7,800,000 quintali contro 7,800,000 per l'anno scorso.

**EFFETTI ECONOMICI DELLA GUERRA**

**Prezzo dei generi di consumo all'estero**

La « Labour Gazette » di maggio 1916 pubblica i seguenti numeri indici dei prezzi di alcuni generi di consumo.

**GRAN BRETAGNA**

*Aumento percentuale dei prezzi al 1° giugno 1916 in confronto con i prezzi di luglio 1914.*

Generi	Percentuale dell'aumento in confronto a luglio 1914		Generi	Percentuale dell'aumento in confronto a luglio 1914	
	Città sopra i 50.000 abit.	Città sotto i 50.000 abit.		Città sopra i 50.000 abit.	Città sotto i 50.000 abit.
Manzo inglese:			Pane.....	55	47
Costa.....	82	57	The.....	51	49
Fianco.....	88	60	Zucchero (grezzo)	159	151
Manzo congelato:			Latte.....	37	30
Costa.....	84	77	Patate.....	71	46
Fianco.....	108	93	Margarina.....	20	16
Montone inglese:			Burro:		
Coscio.....	56	52	Fresco.....	33	31
Petto.....	90	60	Salato.....	32	34
Montone congelato:			Formaggio.....	53	54
Coscio.....	91	78	Uova.....	28	27
Petto.....	131	111			
Lardo.....	41	36	<i>Tutti i generi</i>		
Pesce.....	103	99	(Aumento percentuale ponderato)	62	55
Farina (uso casa).....	58	62			

Il livello generale dei prezzi dei più importanti generi di consumo presenta un aumento del 3 per cento per i grandi centri e del 4 per cento per i centri minori, rispetto al maggio 1916; l'aumento è rispettivamente del 62 e 55 per cento in confronto del luglio 1914.

**GERMANIA — BERLINO.**

*Aumento percentuale dei prezzi di aprile 1916 in confronto con i prezzi di luglio 1914.*

Generi di consumo	Aumento percentuale	Generi di consumo	Aumento percentuale
Pane di segala	+ 42.9	Montone	+ 182.4
Id. di grano	+ 27.7	Vitello	+ 173.0
Farina di segala	+ 46.7	Maiale	+ 116.7
Id. di grano	+ 14.3	Lardo	+ 189.2
Burro	+ 115.4	Patate	+ 62.5
Strutto	+ 302.6	Riso	+ 444.0
Zucchero	+ 32.0	Piselli	+ 175.0
Caffè	+ 132.3	Fagioli	+ 138.0
Uova	+ 228.6		
Latte	+ 36.4	<i>Tutti i generi</i>	
Manzo	+ 228.2	(Aumento percentuale ponderato)	+ 119.8

Il livello generale dei prezzi dei generi di consumo del mese di aprile 1916 presenta un aumento del 9.6 per cento rispetto al precedente mese di marzo ed un aumento del 119.8 per cento in confronto del luglio 1914.

Rispetto al mese precedente per cinque generi il prezzo è rimasto inalterato, per uno (piselli) è lie-

vemente diminuito; per tutti gli altri è aumentato ed in modo abbastanza elevato per lo strutto, il caffè, la carne di manzo, il vitello, le uova, il riso, il maiale.

E' peraltro da rilevare che i prezzi di molti generi citati sono i prezzi massimi, che i negozianti al minuto non possono superare; che parecchi generi (per es. pane, farina, burro, patate, strutto) possono essere acquistati solamente in quantità limitatissime.

**AUSTRIA — VIENNA.**

*Aumento percentuale dei prezzi nell'aprile 1916 in confronto con i prezzi di luglio 1914*

Generi di consumo	Aumento percentuale	Generi di consumo	Aumento percentuale
Manzo	+ 268.9	Riso	+ 566.7
Vitella	+ 153.8	Uova	+ 167.1
Maiale	+ 179.7	Patate	+ 29.2
Lardo	+ 235.0	Fagioli	+ 191.7
strutto	+ 236.8	Cipolle	+ 140.0
Latte	+ 51.6	Zucchero	+ 17.7
Burro	+ 144.4		
Margarina	+ 240.0	<i>Tutti i generi</i>	
Farina grano	+ 179.1	(Aumento percentuale ponderato)	+ 121.5
Pane segala	+ 75.0		

Il livello generale dei prezzi è aumentato di 121.5 per cento in confronto del luglio 1914, e del 5.2 per cento in confronto del marzo 1916. Rispetto al mese precedente non subirono variazioni i prezzi di tre generi, (pane di segala, margarina, zucchero), aumentarono quelli di dieci generi (manzo, vitella, maiale, burro, farina di grano, riso, uova, patate, fagioli, cipolle), diminuirono quelli di tre generi (lardo, strutto, latte).

**La preparazione economica tedesca**

Se, dalle attuali trattative fra gli imperi centrali da una parte e le potenze dell'Intesa dall'altra, debba scaturire, dopo la conclusione della pace, una guerra economica, questo non è ancora sicuro. Fuor di dubbio è invece che in ambedue i campi ci sarà, dopo la guerra, una viva gara per conquistare o riconquistare i mercati ora disorganizzati o in parte perduti. E fuor di dubbio è altresì che, per quanto la guerra lasci dietro a sé una lunga scia di rancori e di odi, nella conquista di quei mercati, la qualità e il prezzo delle merci riporteranno la vittoria sulle simpatie e antipatie, giacché nel pratico mondo commerciale, presto o tardi, trionfa pur sempre il freddo calcolo del maggiore guadagno.

Guidati da tali considerazioni, gli industriali tedeschi vanno cercando, già fin d'ora, i mezzi per poter aprire le vie dei mercati esteri alle proprie merci col miglioramento della qualità e del prezzo: i due fattori decisivi della fortuna di una industria. A tal fine ferve dappertutto, tecnicamente e commercialmente parlando, l'opera dei maggiori industriali, per ingrandire le fabbriche, per aumentare la capacità produttiva; le quali cose si vogliono raggiungere riunendo in una azione comune fabbriche già in esercizio. Si lavora cioè — a quanto scrive ora la « Frankfurter Zeitung » — per promuovere ed affrettare il più possibile quel processo di concentrazione, che nell'industria tedesca si sta compiendo già da una ventina di anni.

In alcuni rami dell'industria si aspetta infatti, per gli anni che succederanno alla guerra, una forte domanda di articoli che durante la guerra, non vennero più fabbricati o lo furono soltanto in quantità limitata. In altri rami dell'industria immediatamente dopo la pace si affaccerà gravissimo il problema delle materie prime, alle quali oggi la Germania vede chiuse le proprie frontiere. In altri rami poi si temono enormi difficoltà per il pericolo in cui l'attuale organizzazione industriale di guerra dovrà essere ricondotta su vie normali.

Orbene, i direttori delle fabbriche più importanti credono di potere più facilmente superare quelle